

Tessera al posto del biglietto

In distribuzione il "BIP" testato per la prima volta dall'Ati

SALUZZO - A partire dal 1° febbraio 2014 il biglietto per le corse degli autobus del Consorzio Granda Bus, quindi anche l'Ati, sarà esclusivamente digitale. Sarà sostituito dalla nuova tessera elettronica "BIP", acronimo di biglietto integrato Piemonte. Per lanciare l'iniziativa il consorzio trasporti offre, nel periodo dal 15 dicembre al 28 febbraio, gratuitamente la tessera agli utenti che altrimenti verrebbe venduta al costo di 5 euro.

Due sono i tipi di tessera Bip. La prima è denominata personale e per averla bisogna compilare un apposito modulo con i propri dati. Questo tipo di Bip permette di caricare l'abbonamento, un credito trasporti dell'importo desiderato dall'utente o dieci corse su una data linea. Come detto in questo periodo viene rilasciata gratuitamente e può essere acquistata presso gli uffici aziendali o presso le varie rivendite sul territorio.

La seconda tessera è quella impersonale e può quindi essere utilizzata da diversi utenti. Rispetto alla personale, al momento dell'acquisto a fronte del rilascio gratuito deve essere ricaricata di 10 euro utilizzabili ovviamente per qualsiasi linea. In questo caso può essere acquistata, oltre che nei punti a terra, anche direttamente a bordo degli autobus.

Il passaggio alla tessera elettronica Bip rientra nel progetto di informatizzazione del servizio



Da sinistra Paolo Villata, Pino Zangari, Mauro Paoletti e Livio Avagnina

dei trasporti voluto dalla Regione Piemonte, avviato e coordinato dall'azienda Ati di Saluzzo. «Il progetto è partito per primo in provincia di Cuneo - spiega Mauro Paoletti, amministratore di bacino del consorzio Granda Bus - ed è stata l'Ati ad avviarlo e testarlo su mandato della Regione, estendendolo poi a tutte le sedici aziende del consorzio cuneese».

Alla centrale operativa presso

la sede Ati di Saluzzo operano, oltre a Paoletti, Pino Zangari, responsabile di esercizio del consorzio, Livio Avagnina, direttore dei lavori del progetto, e Paolo Villata,

responsabile di esercizio del Bip.

In Ati, lavorano tra amministrativi, tecnici e personale viaggiante 225 persone, di cui 80 a Saluzzo. Il consorzio Granda Bus dispone di oltre 400 mezzi per circa 10 milioni di chilometri di linee, un milione dei quali dovrebbero essere tagliati nel 2014 secondo le indicazioni di Regione e Provincia.

Il progetto del sistema integrato è costato alla Regione oltre cinque milioni e mezzo di euro

ed è stato realizzato dalle aziende Thales e PluService.net che si sono aggiudicate l'appalto. Questa è sicuramente la più evidente contraddizione dell'operazione: il varo di un innovativo progetto di informatizzazione a fronte di un taglio delle corse per motivi di bilancio.

Quali ripercussioni avrà sul personale delle varie aziende di trasporti? «La situazione è da valutare - dice Pino Zangari - alla luce di dove incidiranno i tagli. La cosa non è così automatica. Resta il fatto che qualche ripercussione ci sarà e si sta ipotizzando il ricorso a contratti part time».

lorenzo francesconi



A fianco la centrale operativa dell'Ati e in basso la strumentazione sul bus



DOVE NASCE LA TESSERA "BIP"

La tecnologia in sede e sui bus

SALUZZO - Geolocalizzazione e sistemi informatici di bordo sempre più evoluti. Queste le parole d'ordine del Bip, il Biglietto Integrato Piemonte adottato dall'Ati di Saluzzo nell'ottica dell'informabilità, ovvero la certificazione di qualità e quantità del servizio.

Sui mezzi la bigliettazione elettronica con tecnologia smart-card a microchip di tipo contactless è abbinata ad un sistema di monitoraggio satellitare, che consente di conoscere in ogni momento posizione, velocità, aperture porte ed eventuali ritardi o anticipi sulle tabelle di marcia di ogni singolo bus. Dati fondamentali per chi deve gestire il servizio, che grazie alla tecnologia delle applicazioni per smartphone e tablet diventa di dominio pubblico.

Scaricando la app "myCicero" (disponibile accanto a quella brandizzata "Bus Company"), i viaggiatori possono conoscere in tempo reale la posizione dell'autobus da prendere, gli orari, e tutte le informazioni necessarie per il viaggio. Il "QR code" presto posizionati sulle paline delle fermate aiuteranno inoltre a districarsi nel mare tecnologico che ha come obiettivo il miglioramento del servizio. E non è finita qui. In questi giorni è previsto il caricamento dei dati delle linee sul nuovo Google Transit, la sezione di Google Maps che permette di pianificare un percorso con precisione. Il servizio funziona in un modo semplice: l'utente digita la propria posizione iniziale, quella d'arrivo, l'ora e la data

in cui vuole realizzare il viaggio. Google Transit mostra i percorsi possibili combinando i differenti mezzi e il tempo che spenderà. L'Ati insieme alle altre 15 aziende del consorzio Granda Bus, ha curato il progetto pilota in Piemonte ed è la prima in Italia a gestire il nuovo sistema evoluto di biglietteria. La postazione di guida di tutti gli autobus si è così trasformata in un concentrato di tecnologia, con un computer di bordo che fornisce indicazioni precise all'autista. Come se non bastasse il sistema di videosorveglianza a bordo dei mezzi mette al riparo da atti vandalici ed episodi di microcriminalità.

fabrizio scarpi